

IMPORTI ESAZIONE DIRITTO ANNUALE 2002

Soggetti iscritti in corso d'anno

Le imprese che si iscrivono (esclusi i casi di trasferimento della sede da altra provincia) e/o aprono unità locali in corso d'anno devono corrispondere il diritto annuale relativo all'anno 2002 al momento dell'iscrizione o denuncia.

Il Decreto Ministeriale 17 Maggio 2002 che fissa la misura del diritto annuale 2002, in vigore dal 12 Luglio 2002, ha così determinato i relativi importi:

Importi dovuti al momento dell'iscrizione al registro delle imprese o della denuncia di apertura di unità locale da parte di imprese iscritte nel corso del 2002

	sede	unità locale
• imprese individuali	€ 80,00	€ 16,00
• società semplici agricole	€ 80,00	€ 16,00
• società cooperative	€ 80,00	€ 16,00
• consorzi	€ 80,00	€ 16,00
• società semplici non agricole	€ 144,00	€ 29,00
• società di persone	€ 151,00	€ 30,00
• società di capitali	€ 373,00	€ 75,00

Importi dovuti al momento della denuncia di apertura di unità locale da parte di imprese già iscritte al 01/01/02

- 20 % (arrotondato all'unità di euro) di quanto dovuto per la sede nel 2002 fino ad un massimo di € 103,00 per ciascuna unità locale.

Importi dovuti al momento della denuncia di apertura di unità locale o dalla richiesta di iscrizione di sede secondaria da parte di imprese con sede principale all'estero

- € 110,00

* * *

Nelle more dell'entrata in vigore del decreto ministeriale di determinazione della misura del diritto annuale 2002, il Ministero delle attività produttive, con Circolare n. 3539/C del 28/12/2001, aveva stabilito che, in via provvisoria, alle imprese di nuova iscrizione dal 1° gennaio 2002, si applicavano i medesimi importi previsti per l'anno 2001. Le società di capitali di nuova iscrizione pagavano l'importo previsto per il primo scaglione d'imposta.

Il decreto ministeriale 17 Maggio 2002 prevede che le imprese che si sono iscritte prima del 12 Luglio 2002 debbano pagare il relativo conguaglio, ovvero abbiano diritto al rimborso nel caso rispettivamente abbiano pagato una somma inferiore o superiore a quanto dovuto; le modalità e i termini per il conguaglio e per il rimborso verranno stabilite con uno specifico provvedimento della Camera di Commercio che verrà reso noto a tutti gli interessati.

Esazione ordinaria

Soggetti iscritti nella sezione speciale

I soggetti iscritti e le imprese individuali annotate nella sola sezione speciale del Registro Imprese pagano un importo fisso stabilito nelle misure sotto riportate:

<i>Imprese individuali iscritte/annotare nella sezione speciale</i>	€ 80,00
<i>Società semplici agricole</i>	
<i>Società semplici non agricole</i>	€ 144,00

Soggetti iscritti nella sezione ordinaria

I soggetti iscritti nella sezione ordinaria del Registro Imprese, anche se annotati nella sezione speciale, devono pagare per la sede un importo commisurato al fatturato complessivo realizzato dall'impresa nell'anno 2001.

L'effettivo importo da versare si ottiene applicando al fatturato complessivo realizzato nel 2001 la misura fissa e le aliquote riportate nella sottostante tabella. Il diritto da versare si determina sommando gli importi dovuti per ciascuno scaglione, considerando la misura fissa e le aliquote per tutti i successivi scaglioni fino a quello nel quale rientra il fatturato complessivo realizzato dall'impresa. L'importo così determinato dovrà essere arrotondato all'unità di euro.

Scaglioni di fatturato				Misure fisse e aliquote
da euro	a euro	da lire	a lire	
0,00	516.456,90	0	1.000.000.000	373,00 euro (misura fissa)
516.456,91	2.582.284,50	1.000.000.001	5.000.000.000	0,0070%
2.582.284,51	51.645.689,91	5.000.000.001	100.000.000.000	0,0015%
51.645.689,92	e oltre	100.000.000.001	e oltre	0,0005% (fino ad un massimo di 77.500 euro)

ATTENZIONE:

Nel caso in cui l'importo calcolato sia superiore all'importo dovuto per la sede per l'anno 2001 incrementato del 6%, le imprese sono tenute al pagamento dell'importo dovuto nel 2001 aumentato solo del 6%.

N.B. La variazione di natura giuridica non incide sull'importo da versare, che va calcolato unicamente sul fatturato e confrontato con l'importo dovuto per la sede nell'anno precedente.

Unità locali

Le imprese che esercitano l'attività anche attraverso unità locali devono versare, alla camera di commercio nel cui territorio ha sede l'unità locale, un diritto pari al 20% di quello dovuto per la sede principale fino ad un massimo di euro 103,00 per ciascuna unità locale. L'importo dovrà essere arrotondato all'unità di euro. Le unità locali e/o sedi secondarie di imprese con sede principale all'estero versano, a favore delle Camere di Commercio ove sono ubicate, un diritto fisso di € 110,00 ciascuna.